

# CALL 4 PROJECT





## INDICE

PREMESSE E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA .....	3
1 FINALITÀ E RISORSE DEL BANDO .....	4
2 CHALLENGE TERRITORIALI .....	5
1. REGION NORD OVEST - PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA .....	5
2. REGION NORD EST - VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE.....	5
3. REGION LOMBARDIA .....	6
4. REGION CENTRO NORD - EMILIA ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE E UMBRIA .....	6
5. REGION CENTRO - LAZIO, ABRUZZO, MOLISE E SARDEGNA .....	7
6. REGION SUD - PUGLIA, CAMPANIA, CALABRIA E BASILICATA .....	7
7. REGION SICILIA .....	7
3 SOGGETTI BENEFICIARI .....	8
4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROGETTUALITÀ .....	8
5 CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE .....	9
6 MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE.....	10
7 ESITO DELLA SELEZIONE .....	11
8 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E PRIVACY .....	12
9 CONSULENZA E HELP DESK TECNICO .....	12
10 GLOSSARIO.....	13
11 APPENDICE .....	13



## PREMESSE E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA

[Social Innovation Trail](#) (SIT) è il programma dedicato agli **Enti del Terzo Settore** promosso da Associazione Centro ELIS (di seguito per brevità “ELIS”) in collaborazione con AICCON e con il sostegno di UniCredit. Il programma mette a disposizione un percorso di sperimentazione orientata ad alimentare l’impatto sociale, attraverso progettualità imprenditoriali, potenziate da soluzioni digitali, che siano sistemiche e radicate nei territori. SIT rappresenta una vera e propria azione di **policy-making pensata per potenziare il terzo settore attraverso un'azione di innovazione aperta e di abilitazione digitale**<sup>1</sup>.

Attraverso il lancio di 7 *challenge* territoriali, SIT mira a supportare progettualità con una valenza economica e imprenditoriale, orientate alla **capacitazione di persone, organizzazioni ed ecosistemi** in grado di generare **alleanze di scopo intorno allo sviluppo di "innovazioni e progettualità" di interesse generale e di infrastrutturazione sociale**, ingaggiando soggetti diversi e creando reti.

SIT sosterrà con erogazioni in denaro e con un percorso di *capacity-building* e accelerazione 7 organizzazioni del terzo settore su tutto il territorio nazionale che saranno in grado di proporre progettualità coerenti con le challenge di riferimento (vedi paragrafo 2). Oltre all’affiancamento di attori territoriali e del team di ELIS, alle organizzazioni verrà data l’opportunità di intraprendere un percorso di co-innovazione insieme ad attori del mondo profit, per abilitare processi e strumentazione digitale al loro interno.

Il programma attiverà processi abilitanti di territori e comunità adottando **meccanismi di redistribuzione e di engagement su «social challenge»**. Inoltre, potenzierà sia le attività “social”, sia tutte le strategie ESG, supportando progettualità trasversali e interdipendenti secondo la logica della **sostenibilità integrale**<sup>2</sup>. In linea con le attuali sfide sistemiche globali, favorirà **transizioni più eque** basate non sulla creazione di valore economico, ma su meccanismi di condivisione del valore, promuovendo una **visione contributiva del Terzo Settore** in tutte le sfide e aumentando il protagonismo nell’economia degli Enti del Terzo Settore.

Gli obiettivi principali del programma sono:

- **IMPATTO SOCIALE E TERRITORIALE:** Intercettare e valorizzare progetti a forte ricaduta sociale e comunitaria, in linea con l’agenda 2030 ed i temi e le missioni del PNRR, volti a promuovere uno sviluppo integrale del territorio e realizzati da Organizzazioni che svolgono attività a scopo benefico e non lucrativo in sinergia con imprese for profit.
- **SVILUPPO TECNOLOGICO:** Supportare la crescita tecnologica delle imprese e degli enti del terzo settore negli ambiti di interesse collettivo innescando processi di sviluppo territoriale in un’ottica di sostenibilità integrale.
- **SOSTENIBILITÀ ECONOMICA:** Sviluppare nuovi modelli di business, sostenibili, tramite collaborazioni profit-non profit.

<sup>1</sup> Per un maggiore approfondimento si rimanda alla pubblicazione: Zamagni, S. (2018), L’impatto economico e la sfida etica delle tecnologie convergenti, I quaderni dell’Economia Civile, AICCON, disponibile al seguente [link](#).

<sup>2</sup> Per un maggiore approfondimento sulla sostenibilità integrale: Venturi, P. Baldazzini, A. (a cura di) (2021), *Generazioni. La sfida della Sostenibilità Integrale*, dagli atti de “Le giornate di Bertinoro per l’Economia Civile” 2021, Aiccon. Disponibile al seguente [link](#).



# 1 FINALITÀ E RISORSE DEL BANDO

Attraverso questo bando, il programma **SIT** ha l'obiettivo di supportare gli **ENTI DEL TERZO SETTORE** nel **processo** di digitalizzazione e innovazione dei propri modelli per sviluppare progettualità a forte ricaduta sociale e comunitaria mettendo in relazione il terzo settore con **SOGGETTI INNOVATIVI** nazionali ed internazionali.

L'iniziativa mira a sviluppare progetti a forte impatto sociale, favorendo:

- La **creazione e il consolidamento dei network territoriali** tramite la promozione e valorizzazione delle eccellenze e la messa a sistema di buone pratiche ed iniziative sinergiche;
- La **cultura dell'innovazione ad impatto** tra gli attori territoriali del terzo settore;
- La realizzazione di **progetti pilota di co-innovazione** fra organizzazioni del terzo settore e soggetti innovativi;
- L'attivazione di **collaborazioni per favorire la ricerca, lo sviluppo e l'evoluzione delle comunità e dei territori**.

Il programma **SIT** mette a disposizione **140'000 €** per lo sviluppo di **7 Proof of Concept** (sperimentazione/test di soluzioni innovative) **proposti da Enti del Terzo Settore sulla base della presentazione di una progettualità ad impatto sociale** che contenga un modello di prova da realizzare allo scopo di dimostrare la fattibilità di una soluzione innovativa (un prodotto, un servizio, un piano aziendale o un processo di lavoro) customizzata sulle esigenze della progettualità stessa.

Le **7 progettualità vincitrici** (selezionate seguendo i criteri del paragrafo 5) **avranno accesso ad un percorso di co-innovazione di 12 SETTIMANE per SPERIMENTARE e TESTARE il modello proposto e l'applicazione di tecnologie innovative**.

Ciascuna progettualità dovrà rientrare nel perimetro della specifica challenge assegnata al territorio di riferimento e pubblicata in questo Bando. Ciascuna challenge riguarderà una specifica area territoriale di riferimento che può includere più Regioni.

Le 7 realtà del terzo settore vincitrici **beneficeranno di un contributo pari a 20'000 come di seguito suddiviso:**

- **2'000 €** come contributo a fondo perduto, al netto delle eventuali imposte previste dalla legge, messi a disposizione dell'organizzazione **PROPONENTE** o **CAPOFILA** del Terzo Settore (nel caso di **RETE DI ENTI**) che dovrà essere destinato alla realizzazione del progetto;
- **18'000 €** valore **in KIND** per lo **sviluppo delle progettualità**. Nello specifico le attività di supporto all'ente vincitore saranno fornite dal team ELIS e riguarderanno:
  1. Il supporto di un team di esperti in Open Innovation provenienti dal Hub di innovazione del Consorzio ELIS per l'intera durata progettuale.
  2. L'affiancamento di un team di progetto formato da un project manager e un junior innovation analyst.
  3. Formazione esperienziale sulla strutturazione di progettualità ad impatto "by design".



4. Individuazione della tecnologia idonea a rispondere alle necessità di innovazione indicate dall'ente (vedi [CALL4SOLUTION](#)).
5. Percorso di co-progettazione: strutturazione e definizione delle 12 settimane di sperimentazione (Paragrafo 7).
6. Sviluppo del progetto pilota al fine di customizzare e testare la soluzione tecnologica, valutando la capacità del progetto di rispondere alle necessità di innovazione della sfida e la fattibilità tecnico-economica tramite:
  - Report della sperimentazione del prototipo
  - Redazione del business case progettuale
  - Valutazione del potenziale impatto della sperimentazione.

## 2 CHALLENGE TERRITORIALI

### 1. REGION NORD OVEST - PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

#### **CHALLENGE: ATTRATTIVITÀ E SERVIZI NELLE AREE MONTANE E INTERNE**

*Al fine di offrire servizi necessari ai residenti più fragili e di attrarre, allo stesso tempo, nuovi residenti, contrastando il fenomeno dell'abbandono delle terre alte per carenza di servizi e supporto assistenziale, si cercano proposte progettuali che, attraverso soluzioni innovative, valorizzino i servizi essenziali esistenti o stimolino la creazione di nuovi servizi necessari alle comunità locali nelle aree montane e interne del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.*

*L'obiettivo è individuare progettualità in grado di sfruttare ed integrare le tecnologie innovative per migliorare i servizi esistenti o generarne dei nuovi al fine di creare opportunità educative e imprenditoriali che attraggano i giovani e le famiglie nelle regioni interne incentivando la nascita e la crescita di attività locali.*

### 2. REGION NORD EST - VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTO ALTO ADIGE

#### **CHALLENGE: VALORIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SENIOR E SOSTEGNO AI CAREGIVER**

*L'aumento dell'aspettativa di vita e il contemporaneo squilibrio tra popolazione attiva e non attiva stanno creando un crescente onere socioeconomico legato alla cura, all'assistenza e alle spese previdenziali per gli anziani. Questo fenomeno, noto come "longevity shock", richiede un approccio innovativo per garantire una migliore qualità della vita alla popolazione senior e alleggerire il carico dei caregiver.*

*Questa sfida si propone di individuare e promuovere modelli collaborativi innovativi che affrontino il "longevity shock", mettendo al centro la valorizzazione e il supporto della popolazione senior. Si cercano proposte progettuali che, attraverso soluzioni innovative, favoriscano l'invecchiamento attivo,*



*L'inclusione sociale, l'autonomia e il benessere degli anziani, creando al contempo un ecosistema di supporto per i caregiver.*

*L'obiettivo è stimolare la nascita di nuovi modelli di collaborazione tra diversi attori che mettano in rete competenze, risorse e servizi, creando sinergie e massimizzando l'impatto positivo sulla comunità per sviluppare soluzioni integrate e sostenibili che rispondano alle sfide del "longevity shock".*

### **3. REGION LOMBARDIA**

#### **CHALLENGE: INCLUSIONE E FORMAZIONE PER GIOVANI IN LOMBARDIA**

*Si cercano proposte progettuali che, attraverso soluzioni innovative, mirino a favorire l'inclusione sociale ed economica di giovani under 30.*

*Particolare attenzione alle tematiche di formazione, all'insicurezza ed alla difficoltà abitativa che spesso impedisce di essere occupabili nel tessuto produttivo lombardo.*

*Queste iniziative dovranno favorire la nascita di modelli collaborativi che, attraverso la digitalizzazione, affrontino la sfida prevedendo almeno uno dei seguenti focus di intervento:*

- 1. Soluzioni che promuovano la collaborazione tra profit e il non profit sui temi della formazione e di housing sociale in Lombardia.*
- 2. Percorsi di accompagnamento che supportino i/le giovani nell'affrontare l'insicurezza abitativa, essenziali per un'inclusione completa.*
- 3. Soluzioni che favoriscono la crescita personale dei/lle giovani, con particolare attenzione alle donne, mamme ed ai migranti, per rendere i giovani talenti employable.*

### **4. REGION CENTRO NORD - EMILIA ROMAGNA, TOSCANA, MARCHE E UMBRIA**

#### **CHALLENGE: GIOVANI - FORMAZIONE E INCLUSIONE**

*Il disagio giovanile rappresenta una problematica crescente e spesso sommersa nelle scuole superiori italiane, con ripercussioni significative sul benessere degli studenti e sul loro percorso formativo. Riconoscere tempestivamente i segnali di disagio è spesso arduo e gli interventi di supporto rischiano di arrivare troppo tardi.*

*Per affrontare questa sfida complessa, è fondamentale un approccio integrato con il contributo di specialisti in diversi settori come psicologi, pedagogisti ed educatori. La collaborazione tra diverse discipline è cruciale per sviluppare strumenti efficaci e percorsi di supporto mirati.*

*Si cercano proposte progettuali che, attraverso strumenti innovativi, mirino a creare modelli e percorsi volti a favorire il rilevamento precoce dei segnali di disagio negli adolescenti, consentendo a genitori, insegnanti e personale scolastico di intervenire tempestivamente e in modo mirato.*



## **5. REGION CENTRO - LAZIO, ABRUZZO, MOLISE E SARDEGNA**

### **CHALLENGE: SILVER ECONOMY - SALUTE E BENESSERE IN RETE**

*Si cercano proposte progettuali che, attraverso soluzioni innovative, mirino a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, prevenendo malattie e coinvolgendo le comunità locali.*

*Queste iniziative dovranno mirare a sviluppare modelli collaborativi che, sfruttando la digitalizzazione, realizzino almeno uno dei seguenti obiettivi:*

- 1. Combattere l'isolamento sociale degli anziani attraverso l'uso di tecnologie inclusive per favorire la partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale.*
- 2. Sviluppare nuove forme di assistenza che combinino l'innovazione di processo con l'innovazione di prodotto per identificare precocemente segnali di deterioramento della salute.*

## **6. REGION SUD - PUGLIA, CAMPANIA, CALABRIA E BASILICATA**

### **CHALLENGE: SELF-EMPOWERMENT E PARTECIPAZIONE ATTIVA**

*Il Sud Italia è ricco di patrimonio culturale, paesaggi mozzafiato e un tessuto sociale unico. Tuttavia, la regione affronta sfide significative legate alla "deprivazione" giovanile, alla disoccupazione, alla migrazione e allo spopolamento. Per affrontare queste problematiche e creare opportunità di crescita per i giovani e le comunità locali, si cercano proposte progettuali che utilizzino soluzioni innovative per valorizzare le risorse esistenti e promuovano la partecipazione attiva dei giovani e dei NEET.*

*L'obiettivo di questa challenge è stimolare la creazione di un ecosistema di iniziative innovative che coinvolgano i giovani e i NEET del Sud Italia nella valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale e nella costruzione di un futuro migliore.*

*Le proposte dovranno concentrarsi su soluzioni creative e sostenibili che affrontino la "deprivazione" giovanile, promuovano l'inclusione sociale e creino opportunità di crescita personale e professionale per i giovani contribuendo allo sviluppo economico e sociale del territorio.*

## **7. REGION SICILIA**

### **CHALLENGE: COLMARE IL GAP DELLE FIGURE PROFESSIONALI IN SICILIA**

*Si cercano proposte progettuali che, attraverso soluzioni innovative, mirino a colmare il mismatch tra le figure professionali disponibili e le richieste delle imprese sul territorio siciliano e a favorire la creazione di opportunità lavorative nel territorio.*

*Queste iniziative dovranno stimolare la nascita di nuovi modelli collaborativi che, attraverso la digitalizzazione, affrontino la sfida prevedendo almeno uno dei seguenti focus di intervento:*

- 1. Trattenere i/le giovani qualificati/e che si spostano in altre regioni italiane o all'estero;*



*Attrarre professionisti/e sul territorio, con particolare attenzione al reclutamento di personale altamente qualificato e specializzato*

- 3. Potenziare il dialogo fra università imprese e giovani rispetto alle necessità e opportunità occupazionali.*

## 3 SOGGETTI BENEFICIARI

I **beneficiari principali** sono gli **ENTI DEL TERZO SETTORE** ai sensi dell'art 4 del **D.lgs del 3 luglio 2017 n.117 (Link)** e iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) rispondenti alle challenge territoriali.

Questi enti avranno la possibilità di partecipare ad un'iniziativa che abilita reti territoriali in risposta a challenge di respiro nazionale. Il percorso permetterà di sviluppare competenze e confrontarsi con nuovi modelli per la massimizzazione dell'impatto delle progettualità e scoprire nuove tecnologie abilitanti.

Le progettualità potranno essere candidate da un **ENTE** singolo o una **RETE DI ENTI**, in questo ultimo caso la candidatura dovrà essere effettuata dall'Ente Capofila che è l'organizzazione che guida un gruppo o una rete di enti in un'iniziativa o un progetto. In questo contesto, l'Ente Capofila sarà responsabile e referente delle attività progettuali.

Il beneficiario del contributo a fondo perduto sarà l'Ente del terzo settore Proponente o Capofila che:

- partecipa al bando
- raccoglie i documenti e gestisce il network di relazioni del progetto presentato
- concorre al raggiungimento degli obiettivi individuando i referenti di progetto
- partecipa attivamente alle attività di definizione, sviluppo e testing
- coordina la rete nella messa a disposizione del know-how e di possibili asset necessari alla buona riuscita del progetto

Le proposte progettuali avranno l'obiettivo di incrementare il livello di innovazione e promuovere percorsi di sviluppo sociale in risposta a specifiche esigenze (challenge) dei propri territori.

## 4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROGETTUALITÀ

- 1. Ente Capofila o Proponente:** L'organizzazione Capofila deve essere un ente del Terzo Settore (Associazioni riconosciute, Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Imprese Sociali, Associazioni di promozione sociale, Onlus) e avere sede legale nel territorio della Region per la quale applica (come definita nel paragrafo delle Challenge Territoriali).
- 2. Rete progettuale:** In caso di candidatura di una rete di enti, questa dovrà essere composta da un massimo di tre organizzazioni del terzo settore.
- 3. Rispondenza alle Challenge Territoriali:** Le proposte progettuali devono rispondere alle challenge territoriali specifiche delle 7 Region coinvolte nel programma. Queste proposte





dovranno essere in grado di affrontare e risolvere specifiche esigenze e problemi presenti nei territori di riferimento.

4. **Capacità di Massimizzare l'Impatto:** Le proposte progettuali dovranno dimostrare la capacità di massimizzare l'impatto sociale e territoriale generabile, proponendo modelli innovativi e sostenibili.
5. **Partecipazione all'Iniziativa:** Gli Enti del Terzo Settore dovranno partecipare attivamente all'iniziativa, impegnandosi nel percorso di co-innovazione di 12 settimane e collaborando per il raggiungimento degli obiettivi progettuali con il team di supporto Elis e il solutore innovativo selezionato (startup, spin-off e PMI innovative che desiderano mettere la loro tecnologia al servizio di progetti ad alto impatto sociale e territoriale) tramite una “[CALL4SOLUTION](https://www.elis.org/innovation-hub/social-innovation-trail)”, già pubblica sul sito <https://www.elis.org/innovation-hub/social-innovation-trail>. La selezione del solutore innovativo è approfondita nel paragrafo 7.
6. **Conformità alle Linee Guida del Bando:** Le proposte progettuali dovranno essere conformi alle linee guida e agli obiettivi del bando, dimostrando una chiara comprensione delle sfide territoriali e una capacità di rispondere in modo efficace e innovativo a tali sfide
7. **Sperimentazione:** Le proposte progettuali dovranno prevedere la sperimentazione della tecnologia o soluzione innovativa indicata nel progetto. Le candidature dei solutori innovativi e le soluzioni tecnologiche pervenute attraverso la “[CALL4SOLUTION](https://www.elis.org/innovation-hub/social-innovation-trail)” saranno valutate da una giuria di esperti in Open Innovation provenienti da ELIS Innovation HUB, l'Hub di Innovazione del Consorzio ELIS, in collaborazione con UniCredit. Le migliori tecnologie, emerse dalla selezione degli expert, saranno presentate ai 7 Enti del terzo settore, vincitori del bando, al fine di selezionare i 7 partner tecnologici per la fase di co-innovazione.

## 5 CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

I **CRITERI DI VALUTAZIONE** delle proposte progettuali degli Enti del Terzo Settore nel contesto del programma Social Innovation Trail sono definiti in base agli obiettivi e alle finalità dell'iniziativa e sono di seguito indicati.

1. **Coerenza alla Challenge:** livello di aderenza della progettualità proposta rispetto alla challenge per la quale si applica.
2. **Fattibilità e Realizzabilità:** Valutazione della fattibilità e della realizzabilità delle proposte progettuali, nonché della capacità di gestione e di implementazione da parte degli enti del terzo settore coinvolti.
3. **Impatto Sociale e Territoriale:** Valutazione dell'impatto previsto delle proposte progettuali sul terzo settore e sul territorio. Saranno considerati sia gli effetti diretti sulle comunità locali e sulla popolazione beneficiaria, sia gli effetti indiretti sulla promozione dello sviluppo territoriale e sulla futura integrazione di altre realtà sociali ed economiche.
4. **Innovazione Tecnologica:** Valutazione della capacità di integrare tecnologie avanzate per rispondere alle sfide territoriali identificate. Si considererà anche la fattibilità e la scalabilità delle proposte, nonché la loro capacità di generare valore aggiunto attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.
5. **Collaborazione e Rete:** Valutazione della capacità delle proposte progettuali di promuovere la collaborazione e la creazione di reti tra enti del terzo settore, imprese a scopo di lucro, istituzioni pubbliche e altri attori chiave del territorio. Si terrà conto della capacità delle



proposte di favorire lo scambio di conoscenze, competenze e risorse e di generare sinergie positive tra i diversi soggetti coinvolti.

6. **Sostenibilità Economica:** Valutazione dell'innovatività del modello di business e della sua sostenibilità economica, con particolare attenzione alla capacità di generare valore sociale ed economico nel lungo termine e di favorire la crescita delle imprese sociali coinvolte. Si terrà conto anche della capacità delle proposte di promuovere collaborazioni profit-non profit.

La selezione delle proposte progettuali avverrà attraverso 3 step:

1. **Questionario di autovalutazione guidata:** gli enti del terzo settore compileranno un form per candidare la propria realtà e la progettualità in risposta alla challenge. Il form contiene domande qualitative e quantitative collegate ai "CRITERI DI VALUTAZIONE" sopra riportati.
2. **Comitato di revisione:** il 25% degli enti del terzo settore con il punteggio maggiore (risultato dalla media ponderata delle risposte rispetto ai criteri di valutazione) saranno sottoposti ad una prima valutazione da parte del comitato di revisione composto dal team di esperti di ELIS, AICCON e ricercatori accademici.

**Giuria di selezione: composta da** ELIS, AICCON, UniCredit ed altri **esperti negli ambiti di innovazione tecnologia e sociale** di cui vorranno avvalersi indicherà, a proprio insindacabile giudizio i progetti vincitori del bando.

## 6 MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

I progetti dovranno essere presentati entro il 17.01.2025 attraverso la piattaforma <https://socialinnovationtrail.openimpact.it/> in conformità alle indicazioni fornite all'interno del bando Social Innovation Trail UniCredit.

Gli Enti del Terzo Settore interessati dovranno compilare e inviare le proprie candidature utilizzando la piattaforma, nel rispetto delle seguenti modalità e tempistiche:

1. **Accesso alla Piattaforma:** Gli enti interessati dovranno accedere alla piattaforma <https://socialinnovationtrail.openimpact.it/>, seguendo le istruzioni fornite al seguente [LINK](#).
2. **Compilazione e invio della proposta:** Una volta all'interno della piattaforma, gli enti del terzo settore dovranno compilare tutti i campi necessari per la presentazione della proposta progettuale. È fondamentale che le informazioni fornite siano complete e dettagliate, in modo da consentire una valutazione accurata dei progetti.
3. **Rispetto della Scadenza:** Le proposte progettuali dovranno essere inviate entro il termine ultimo del **17.01.2025**. È importante che gli enti interessati rispettino rigorosamente questa scadenza per garantire la validità della loro partecipazione al programma.
4. **Verifica della Ricezione:** Dopo l'invio delle proposte progettuali, gli enti del terzo settore riceveranno una conferma di ricezione da parte della piattaforma [SocialInnovationTrail](#). Questa conferma sarà un'ulteriore garanzia che la proposta è stata ricevuta correttamente e che è stata presa in considerazione per la valutazione.



5. **Comunicazioni sullo Stato delle Proposte:** Durante il processo di valutazione, gli enti del terzo settore potrebbero ricevere comunicazioni aggiuntive riguardanti lo stato delle loro proposte progettuali. È importante che gli enti rimangano in contatto con il programma SIT monitorando la **mail** utilizzata in fase di candidatura della progettualità per eventuali aggiornamenti o richieste di ulteriori informazioni.

Seguendo attentamente queste modalità e tempistiche di presentazione, gli enti del terzo settore potranno garantire una partecipazione efficace e conforme alle regole stabilite dal programma.

## 7 ESITO DELLA SELEZIONE

L'esito della selezione delle proposte progettuali sarà comunicato **via mail entro il 21.03.2025** agli enti che hanno partecipato al programma Social Innovation Trail. È fondamentale che gli enti interessati mantengano monitorate le comunicazioni provenienti dal programma nella casella mail per essere informati tempestivamente sull'esito della selezione.

Una volta comunicato l'esito della selezione, gli enti selezionati verranno informati riguardo alla loro partecipazione al percorso di co-innovazione di 12 settimane e alla successiva sperimentazione e sviluppo delle soluzioni innovative.

Gli Enti del Terzo Settore che non verranno selezionati riceveranno feedback sull'esito negativo della loro candidatura.

L'indicazione della data entro cui sarà comunicato l'esito della selezione, nel caso specifico entro il **21.03.2025**, fornisce agli enti partecipanti una chiara linea temporale per pianificare le attività future e per adeguarsi di conseguenza al risultato della selezione.

Gli Enti del Terzo Settore selezionati parteciperanno ad un **processo di co-progettazione** in cui verranno definiti, insieme al team ELIS, attraverso una serie di incontri on-line, gli aspetti chiave delle iniziative. Durante questo processo, verranno svolte le seguenti attività:

1. **Selezione dei Solutori Innovativi:** l'ente del terzo settore vincitore, supportato dal team ELIS, parteciperà a degli incontri di presentazione e approfondimento a cura dei solutori innovativi per presentare le migliori tecnologie innovative candidate a rispondere alla specifica challenge sociale. (paragrafo 4 punto 7)
2. **Definizione delle Attività:** L'ente del terzo settore, il soggetto innovativo selezionato ed il team di supporto ELIS svolgeranno delle sessioni on-line al fine di identificare ruoli, responsabilità e obiettivi chiave per ciascuna parte coinvolta. Questo consentirà una chiara comprensione di come le tecnologie innovative contribuiranno al successo delle progettualità e come sarà organizzata la collaborazione tra gli enti del terzo settore e i soggetti innovativi.
3. **Pianificazione della Fase di Co-Innovazione:** Sarà pianificata in collaborazione con il team ELIS la successiva fase di sperimentazione e implementazione dei progetti. Questo garantirà che le progettualità vincitrici siano pronte per passare alla fase di co-innovazione con una chiara strategia e un solido piano d'azione.



Il processo di co-progettazione rappresenta un momento cruciale per definire in dettaglio come le progettualità vincitrici si svilupperanno con il contributo dei soggetti innovativi. Questo processo mira a garantire una collaborazione efficace, una chiara definizione dei ruoli e degli obiettivi, e una pianificazione accurata delle fasi successive del programma.

La fase di co-progettazione culmina nel kick-off di progetto all'interno del quale, il team di lavoro (in presenza) validerà il piano di azione e gli obiettivi dando il via alle attività progettuali.

## 8 ADEMPIMENTI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E PRIVACY

Con la partecipazione alla presente call gli enti partecipanti si impegnano a non utilizzare i loghi di **ELIS**, **AICCON** e **UniCredit**. ELIS si occuperà di realizzare tutti i materiali di comunicazione e promozione del Programma Social Innovation Trail. Gli Enti vincitori del bando con la partecipazione alla presente call si impegnano a non utilizzare altri materiali di comunicazione al di fuori di quelli forniti da ELIS.

## 9 CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web <https://www.elis.org/innovation-hub/social-innovation-trail/>. Per ulteriori chiarimenti è possibile inviare un'e-mail all'indirizzo: [SocialInnovationTrail@elis.org](mailto:SocialInnovationTrail@elis.org), specificando nell'oggetto il nome del Bando.



## 10 GLOSSARIO

**Enti del Terzo Settore:** gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono definiti come il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Questi enti, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

Possono essere considerati enti del terzo settore, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 del Decreto legislativo numero 177/2017, le seguenti realtà no profit: organizzazioni di volontariato; associazioni di promozione sociale; enti filantropici. Per una più dettagliata definizione degli enti del terzo settore si rimanda al "Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo settore".

**Proof of Concept:** Una prova di concetto (POC) consiste nella realizzazione di una progettualità volta a testare un'idea e le sue ipotesi al fine di dimostrarne la fattibilità, coadiuvata in seguito da diversi strumenti come il prototipo, il pilot o l'MVP (Minimum Viable Product).

**Region:** con questo termine si identificano le 7 aree territoriali individuate dal programma.

**Ente Capofila:** è l'ente che presenterà la candidatura in rappresentanza della rete e fungerà da unico referente per Elis. Il suo profilo dovrà soddisfare i criteri di ammissibilità a contributo secondo quanto indicato nella sezione "Soggetti Beneficiari".

**Rete di Enti del Terzo Settore:** sono Enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione che aggregano un numero elevato di organizzazioni. La finalità di una rete di enti del terzo settore è quella di sostenere le attività di interesse generale degli enti del Terzo settore associati attraverso il coordinamento, la tutela, la rappresentanza, la promozione e il supporto. Al fine del programma SIT la rete dovrà essere costituita da massimo tre organizzazioni. La rete potrà essere formale o non formale. La rete non formale dovrà essere accompagnata da una lettera di intenti firmata da tutte le organizzazioni che la compongono all'interno della quale manifestano la volontà di partecipare al progetto e indicano il ruolo e le attività svolte all'interno del progetto presentato.

**CALL4TECHNOLOGY:** nel contesto del programma SIT, è un invito rivolto a startup, spin-off e PMI innovative a proporre soluzioni tecnologiche innovative per rispondere alle sfide sociali e ambientali identificate da Enti del Terzo Settore. L'obiettivo è quello di favorire la collaborazione tra questi attori per sviluppare progetti pilota (Proof of Concept) che dimostrino la fattibilità e l'impatto delle soluzioni proposte, promuovendo l'innovazione tecnologica e lo sviluppo sostenibile del territorio.

**Open Innovation:** vedi appendice

## 11 APPENDICE

**Open innovation:** L'Open Innovation è un approccio strategico e culturale in base al quale le aziende, per creare più valore e competere meglio sul mercato, scelgono di ricorrere non più e non soltanto a idee e risorse interne, ma anche a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche che arrivano dall'esterno, in particolare da startup, università, istituti di ricerca, fornitori, inventori, programmatori e consulenti.

Secondo le ricerche dell'[Osservatorio Startup Thinking](#), questa è ormai una pratica comune, adottata dalla maggior parte delle aziende italiane, che percepiscono benefici concreti e sono indotte quindi a perpetuare nell'approccio. Se nel 2018 il ricorso all'Open Innovation riguardava il 57% delle grandi

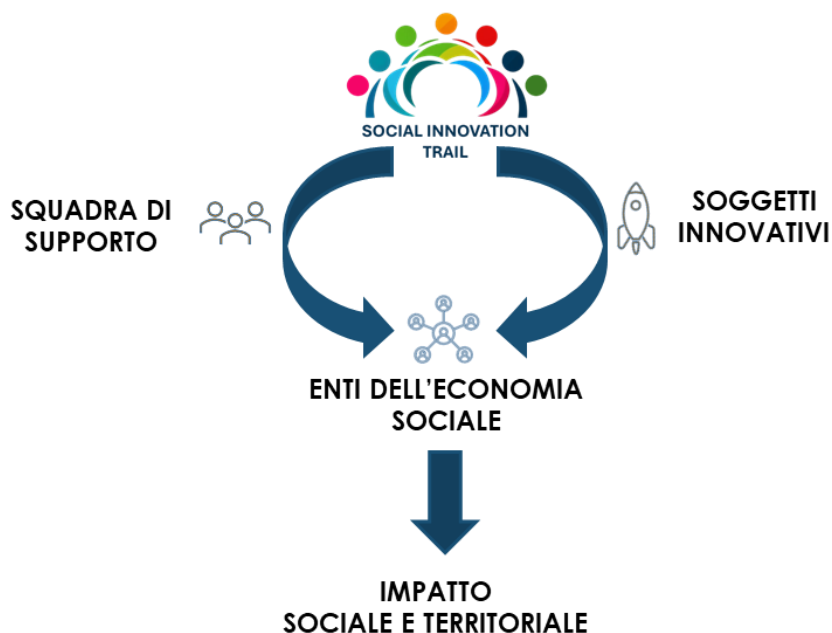


imprese, nel 2023 questo tasso è salito all'86% (92% se si considerano solo le grandissime imprese con oltre 1000 dipendenti), un dato vicino a quello internazionale. L'Open Innovation cresce anche nelle PMI, che la adottano nel 48% dei casi, con punte del 63% per le Medie imprese.

**Come funziona l'Open Innovation:** La formula dell'Open Innovation prevede che un'azienda possa accedere alle innovazioni disponibili sul mercato integrandole con il proprio modello di business. Un processo del genere consente anche un più rapido time to market, ovvero un tempo minore per passare dalla fase di ideazione del prodotto o servizio o alla sua immissione sul mercato: di alcune di queste fasi, come per esempio la prototipazione di alcuni manufatti, possono occuparsi in determinati casi anche realtà esterne come le startup.

Secondo questo schema, diventa maggiormente competitivo non chi produce al proprio interno le migliori innovazioni ma chi riesce a creare prodotti e servizi innovativi modulando al meglio ciò che viene da dentro e ciò che può ricavare dai player fuori dal perimetro aziendale.

**Come mettere in pratica l'Open Innovation nel terzo settore:** Le modalità concrete attraverso le quali si realizza l'Open Innovation possono essere molteplici. Si può fare a titolo esemplificativo lanciando un concorso per idee innovative, stringendo accordi di collaborazione con i partner, aprendo hub o think tank interni o facendo acquisizioni tra le realtà più interessanti.





**aiCCON**  
research center



Con il sostegno di  
 **UniCredit**